

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAGUSA**

Estratto dal Registro delle Deliberazioni

Deliberazione n. 162 del 13 dicembre 2011

L'anno duemilaundici il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 11,00 nella Sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ragusa, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta Camerale.

Presiede il dott. Sandro Maria Gambuzza Presidente

e sono presenti altresì:

<input checked="" type="checkbox"/>	Giovanni Brancati	-	Componente
<input checked="" type="checkbox"/>	Angelo Chessari	-	“
<input checked="" type="checkbox"/>	Giuseppe Drago	-	“
<input checked="" type="checkbox"/>	Giuseppe Grassia	-	“

Assenti giustificati: -----

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: =====

Assiste il Dott. Carmelo Arezzo, Segretario Generale dell'Ente.

Si dà atto della verifica del numero legale dei presenti al momento della assunzione della presente delibera.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 162

ISTANZA DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DOTT. BRUNO MORELLO, EX DIPENDENTE
CAMERALE – ESAME DIFFIDA E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

- Tenuto presente che il dott. Bruno Morello, dipendente in servizio della Camera di Commercio di Ragusa, con la qualifica di Funzionario Categoria D3, inizialmente nominato in prova con la qualifica di assistente con la deliberazione della Giunta Camerale n. 454 del 22.12.1995 e successivamente inquadrato di ruolo con deliberazione della Giunta Camerale n. 171 del 16.9.1996, in data 15.12.2003, con specifica nota presentava le proprie dimissioni dall'incarico con decorrenza indicata del 5.1.2004;
- Vista la deliberazione n. 7 del 23.1.2004, con la quale la Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 124 e seguenti del Testo Unico degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, decideva, accogliendo la volontà dell'interessato, di prendere atto delle predette dimissioni;
- Preso atto che in data 4.2.2008 il dott. Morello avanzava istanza tendente alla riammissione in servizio, sottolineando, tra l'altro, di essere a conoscenza della discrezionalità dell'Amministrazione nel valutare la riammissione in servizio;
- Preso atto che la Regione Siciliana nella seconda metà del 2008 imponeva agli enti vigilati il divieto assoluto di assunzione, come si rileva puntualmente dalla seguente documentazione: nota assessoriale prot. n. 1718 del 26.9.2008, con la quale è stata trasmessa la nota prot. n. 923 del 17.9.2008, a firma del Presidente della Regione, dell'Assessore Regionale al Bilancio e del Ragioniere Generale, nota assessoriale prot. n. 2061 del 7.11.2008, con la quale è stata trasmessa la deliberazione n. 221 del 30.9.2008, con la quale la Giunta Regionale di Governo confermava quanto comunicato con la nota prot. n. 923/2008, nota dell'Assessorato Regionale Bilancio, Ragioneria Generale, prot. n. 61971 del 24.11.2008, inviata per conoscenza anche ai Collegi dei Revisori dei Conti, con la quale, nel trasmettere la nota prot. n. 923/2008 e la deliberazione n. 221/2008, si richiedeva il rigoroso rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed infine nota assessoriale prot. n. 43 del 12.1.2009, con la quale è stata trasmessa la lettera prot. n. 4807 del 24.12.2008 dell'Ufficio della Segreteria di Giunta di Governo Regionale, nella quale, dopo avere confermato il divieto di assunzione, si richiamavano possibili danni erariali per eventuali violazioni al divieto in argomento;
- Vista la deliberazione n. 71 del 18.5.2009, con la quale la Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 132 del citato D.P.R. 10.1.1957, n. 3, prendeva in esame la domanda dell'interessato e verificata la disponibilità del posto vacante in relazione alla qualifica rivestita dallo stesso ed alla luce del divieto assoluto di assunzione di cui sopra, decideva di incaricare l'Area I – Servizi Interni della Camera di avviare l'iter per la eventuale definizione della riammissione in servizio del dott. Bruno Morello richiedendo specifica autorizzazione all'Assessorato

Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Organo di vigilanza, in deroga al predetto divieto;

- Vista la nota camerale prot. n. 23087 del 10.9.2009, in esecuzione della deliberazione n. 71/2009, con la quale la Camera chiedeva all'Assessorato, al fine di avviare le procedure per la eventuale definizione della riammissione in servizio dell'ex dipendente, specifica preventiva autorizzazione in deroga al perdurante divieto di assunzione di personale;
- Preso atto che in riscontro alla citata richiesta inoltrata dalla Camera, l'Assessorato Regionale, con nota prot. n. 2137 del 27.11.2009, chiedeva informazioni inerenti la sussistenza della copertura finanziaria correlata alla eventuale riassunzione in servizio del dott. Morello e che con la stessa nota l'Assessorato, confermando il permanere del divieto di assunzione, motivava tale richiesta "... al fine di consentire alla Giunta Regionale, organo deputato all'eventuale concessione della deroga al divieto di procedere a qualsiasi forma di assunzione imposto dalle vigenti disposizioni, un esaustivo approfondimento della problematica ...";
- Vista la nota prot. n. 29899 del 10.12.2009, con la quale la Camera di Commercio comunicava all'Assessorato che qualora la procedura per la riammissione in servizio del dipendente in argomento si fosse conclusa positivamente l'Ente, con risorse proprie, sarebbe stato nelle condizioni di garantire la relativa copertura finanziaria;
- Rilevato, inoltre, che la problematica del dipendente in argomento risulta evidenziata anche nell'attività della Camera rivolta alla richiesta di deroga al divieto di assunzione in generale, in diverse occasioni, sia in modo formale per iscritto, come si evidenzia con la nota prot. n. 11118 del 12.5.2010, richiamata con nota prot. n. 29833 del 27.12.2010, sia in via informale, mediante incontri dei Presidenti che si sono succeduti in questi ultimi tre anni alla guida della Camera di Commercio di Ragusa con l'Assessore Regionale alle Attività Produttive;
- Vista la nota datata 17.11.2011, con la quale lo Studio Legale dell'avv. Francesco Stornello, in nome e per conto del dott. Morello, in merito all'argomento, diffida la Camera di Commercio di Ragusa a determinarsi definitivamente sulla domanda di riammissione in servizio proposta dal dott. Morello e, qualora ne ricorrano i presupposti, di riammetterlo in servizio, assegnando un termine di trenta giorni, decorso il quale si preannuncia l'interessamento delle opportune sedi giudiziarie, finalizzato a tutelare i diritti del dott. Morello;
- Ritenuto di confermare quanto a suo tempo deciso, e, in particolare, di avviare l'iter per l'eventuale definizione della riammissione in servizio, rinviando a tale successivo momento

la valutazione della richiesta nel merito al fine di assumere la eventuale decisione negativa o positiva esercitando la piena discrezionalità prevista nella norma vigente, solo dopo la necessaria autorizzazione della Regione Siciliana, il cui divieto di assunzione permane tuttora;

- Rilevato, peraltro, fin da adesso, che come si evince dalla deliberazione n. 49 del 14.3.2008, avente ad oggetto: “Programma triennale del fabbisogno di personale (art. 6 D.Lgs n. 165/2001)”, deliberazione che a causa del divieto regionale, come sopra richiamato non ha avuto ancora esito, per il triennio 2008/2010, né è stata per analogo motivo reiterata in un momento successivo, il fabbisogno di personale individuato dalla Giunta prevedeva l’assunzione di sei unità, di cui due Collaboratori – B 5 e quattro Collaboratori – A 5, non contemplando l’assunzione di alcuna unità di Funzionari D, anche se la dotazione ne prevedeva diciannove a fronte di tredici a quella data in servizio, per precise scelte di politiche organizzative della Camera e di contenimento della spesa;
- Ritenuto che la possibilità di un avvio di contenzioso, come sembra evincersi dalla diffida inoltrata, impone alla Camera di tutelare i propri interessi, in primo luogo respingendo le pretese contenute nella diffida, mediante il ricorso ad una assistenza legale, professionalità che non è presente nell’organico dell’Ente camerale, per la qualcosa occorre affidarsi ad un professionista esterno;
- Ritenuto di potere affidare l’incarico per tale scopo all’avv. Mario Zappalà, riconosciuto esperto in materia amministrativa e del lavoro;
- Rilevato, infine, che il superiore incarico e la conseguente spesa, a norma dei chiarimenti ministeriali e, per ultimo, della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 5544 del 15.6.2006, in quanto prestazione professionale, la cui competenza non risulta essere presente tra le risorse interne dell’ente e i cui adempimenti sono indispensabili, non rientra nei limiti di spesa previsti dalle disposizioni sul contenimento della spesa;
- Sentito il parere favorevole del Segretario Generale;

la Giunta camerale, all’unanimità,

DELIBERA

1. per tutto quanto espresso nella parte narrativa, di confermare quanto a suo tempo deciso con la citata deliberazione n. 71 del 18.5.2009, e, in particolare, di subordinare l’esame della richiesta di riammissione in servizio del dott. Bruno Morello, ex dipendente della

Camera, alla previa autorizzazione della Regione Siciliana, considerata l'attuale permanenza del divieto di assunzione di personale;

2. di tenere comunque in considerazione che in atto, alla luce dei provvedimenti della Camera, il fabbisogno triennale per il periodo 2008/2010, ultima ipotesi di fabbisogno definita dalla Giunta, non prevede l'assunzione di unità di personale per la medesima qualifica del citato ex dipendente;
3. di conferire al predetto avv. Mario Zappalà del Foro di Catania, l'incarico di riscontrare, entro il termine di giorni trenta dal suo ricevimento, la diffida inoltrata alla Camera – per conto del dott. Bruno Morello – dall'avv. Stornello, allo scopo di evidenziare le citate ragioni ostative alla valutazione della richiesta di riammissione in servizio formulata dal dott. Morello e l'infondatezza di un preteso "diritto" dello stesso alla riammissione in servizio, tenuto conto della piena discrezionalità della Camera in ordine all'opportunità di tale riammissione.

(OMISSIS)